

**Istituto Comprensivo “G.Falcone e P. Borsellino”
Pietramelara**

**Piano Triennale dell’Offerta Formativa
A.S.2022/23**



Di che giardino sei?

(Tematica di base per i progetti del PTOF)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. FALCONE E P. BORSELLINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 167** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Garantire il processo formativo con l'utilizzo di metodologie educative e didattiche, innovative e un'organizzazione più flessibile e attenta ai bisogni di ciascun alunno; differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti.

VINCOLI

I vincoli di contesto, legati a situazioni di svantaggio socio-economico e ambientale risultano minimi. Le percentuali di riferimento indicano valori di accettabilità di non difficile soluzione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Trattandosi di centri urbani assimilabili a borghi, è possibile attivare un più facile controllo delle dinamiche relazionali degli studenti e dell'attività scolastica nel suo insieme. Ne scaturisce una limitata preoccupazione circa la dispersione scolastica che è praticamente inesistente. Non si ravvisano situazioni di criminalità e di devianza che possano incidere sul processo educativo. Utile la presenza di associazioni che svolgono funzione aggregante e socializzante per la popolazione giovanile (Oratorio "Don Bosco", Proloco, "Amici della musica", Associazione cattolica e altre). Discreta la disponibilità e il supporto degli enti-Comune presenti sul territorio.

VINCOLI

Limitate opportunità occupazionali così come gli stimoli culturali legati ad attività integrative presenti



sul territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Adeguate disponibilità di sussidi didattici di ultima generazione (LIM, portatili), in via di ulteriore implementazione per tutti gli ordini di scuola dell'istituto Disponibilità dello scuolabus per il raggiungimento delle sedi scolastiche.

VINCOLI

Interventi di miglioramento per la completa eliminazione delle barriere architettoniche. Insufficienti incentivi economici per l'ampliamento dell'offerta formativa. Carente distribuzione dei sussidi informatici nei diversi ordini di scuola, in particolare per la Scuola dell'infanzia. Inadeguata la connessione della linea wi-fi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."G. FALCONE E P.BORSELLINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AB009
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI PIETRAMELARA 81051 PIETRAMELARA
Telefono	0823986003
Email	CEIC8AB009@istruzione.it
Pec	CEIC8AB009@pec.istruzione.it

Plessi

PIETRAMELARA - CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AB016
Indirizzo	VIALE EUROPA PIETRAMELARA 81051 PIETRAMELARA

RIARDO-V.GIOVANNI XXIII-PIETRAM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AB027
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII RIARDO 81053 RIARDO

ROCCAROMANA - CENTRO-PIETRAM- (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AB038
Indirizzo	VIA CASTELLO ROCCAROMANA 81050 ROCCAROMANA

PIETRAMELARA-CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AB01B
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI PIETRAMELARA 81051 PIETRAMELARA
Numero Classi	12
Totale Alunni	180

RIARDO CENTRO -PIETRAM- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AB02C
Indirizzo	PIAZZA VITTORIA RIARDO 81053 RIARDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

ROCCAROMANA CENTRO -PIETRAM- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AB03D
Indirizzo	VIA LARGO PONTE ROCCAROMANA 81050 ROCCAROMANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	30



GIOVANNI XXIII -PIETRAMELARA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AB01A
Indirizzo	VIA S. GIOVANNI 1 - 81051 PIETRAMELARA
Numero Classi	9
Totale Alunni	139

ROCCAROMANA SS. PIETRAMELARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AB02B
Indirizzo	PIAZZA CADUTI IN GUERRA - 81050 ROCCAROMANA
Numero Classi	3
Totale Alunni	19

FERMI RIARDO SS. PIETRAMELARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AB03C
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII - 81053 RIARDO
Numero Classi	4
Totale Alunni	55



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA': Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO: Incremento globale nel triennio del punteggio delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

TRAGUARDO: Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA': Monitoraggio e verifica dei risultati nel 2° ciclo di istruzione in ordine al consiglio orientativo e ai criteri di valutazione.

TRAGUARDO: Promuovere un modello di orientamento in grado di garantire il successo formativo e l'autorealizzazione.

Le priorità individuate rispondono alla finalità di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non solo come conseguimento di adeguati livelli di apprendimento, ma anche come sviluppo e formazione integrale della persona. Tale prospettiva adotta, quale strategia privilegiata, l'orientamento basato sulla promozione e valorizzazione delle diverse intelligenze.



O R I E N T A M E N T O

La nostra Scuola è impegnata a realizzare pienamente tutte le attività che favoriscano la piena applicazione delle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente ed il Progetto di vita" che costituiscono, nelle intenzioni, l'impegno a vari livelli di integrazione affinché l'intervento orientativo assuma un ruolo strategico per tutta la società. A tal fine, la scuola si avvale della teoria delle "intelligenze Multiple" di H. Gardner, struttura teorica indispensabile per valorizzare percorsi ed personalizzati.

Le premesse si sostanziano nei riferimenti europei (Lisbona 2010 e Europa 2020) e rammentano come l'orientamento costituisca un diritto permanente di ogni persona per garantire:

- accesso all'apprendimento permanente;
- maggiore mobilità per i giovani;
- maggiore qualità dei corsi e acquisizione di competenze necessarie per lavori specifici;
- maggiore inclusione;
- mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale
- promuovere la cultura e lo sviluppo del progetto di vita.
- In particolare, la scuola promuove:
 - orientamento formativo o didattica orientativa/orientante, da realizzare nell'insegnamento/apprendimento disciplinare per tutti ;
 - attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, da realizzare in esperienze non curricolari/disciplinari in relazione a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi . Vedi Linee guida .



PNSD - Evoluzione Digitale della Comunicazione Educativa

La scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati alla rivoluzione digitale ma anche all'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti.

Da questa esigenza e in linea con il P.N.S. D., a partire dall'anno scolastico 2015/2016, nasce nel nostro Istituto il progetto EDCE (Evoluzione Digitale della Comunicazione Educativa) con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Digitalizzare e mettere in rete "Portali didattici personali" dedicati all'insegnamento e alla Comunicazione;
- Formare il docente all'uso di Software utili nella didattica;
- Migliorare l'efficacia comunicativa tra tutti i soggetti del mondo educativo;
- Coordinare con uno Sportello Consulenza l'uso delle LIM e dei Portali Didattici

PROGETTO "CODING PER... TUTTI!!!"

(Infanzia - Primaria- Secondaria)

La nostra istituzione scolastica, all'interno del PNSD, si pone, come obiettivo prioritario a lungo termine,

La nostra istituzione scolastica, all'interno del PNSD, si pone, come obiettivo prioritario a lungo termine, l'avviamento all'attività di coding a partire dalle sezioni della scuola dell'infanzia, per continuare nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tale progetto prevederà sia attività **unplugged** (senza calcolatore) con un approccio decisamente ludico e informale per la scuola dell'infanzia, sia attività supportate da linguaggi di programmazione visuali per la scuola primaria, sia attraverso la stesura di programmi con



l'utilizzo di specifici linguaggi di programmazione per la scuola secondaria di primo grado.

Quando si parla di coding a scuola non si intende solo la scrittura di un codice, ma in modo più ampio, l'acquisizione di quelle strumentalità di base che concorrono alla "risoluzione di problemi". Il pensiero computazionale è un'ottima risorsa metodologica che permette di consolidare numerose competenze logiche, relazionali, cognitive applicate alla sfera della convivenza civile, per un approccio consapevole al mondo reale e digitale. Quando si affronta un problema o si ha un'idea, spesso si intuisce la soluzione ma non si è in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica.

Il pensiero computazionale è proprio questo, la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione. Come imparare a parlare ci aiuta a formulare pensieri complessi, così il pensiero computazionale ci offre strumenti ulteriori a supporto della fantasia e della creatività.

Per tale motivo, il progetto si articolerà su due fronti: con gli alunni e con i docenti della nostra istituzione scolastica- Questi ultimi sulla base delle competenze acquisite vengono coinvolti a sperimentare il coding nelle attività disciplinari. A tal fine, è stato istituito un nucleo interno per il coordinamento delle attività.

Si prevede, inoltre, l'adesione e la partecipazione alle proposte di progetti e a concorsi indetti dal MIUR e dai suoi partner: CodeWeek-

Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che



ancora oggi caratterizza il passaggio fra la “scuola primaria” e la “scuola secondaria di primo grado”, nell’ottica che la continuità debba riguardare tutto il percorso formativo dell’alunno. Gli strumenti concordati per realizzare la continuità sono predisposti come segue:

§ formazione delle classi iniziali : nei plessi in cui funzionano due classi prime, le insegnanti della scuola dell’infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle classi stesse, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini; i docenti della scuola primaria danno la loro “consulenza” per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado;

§ incontri periodici fra gli insegnanti : i docenti dell’Istituto si incontrano durante l’anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico, organizzativo, di aggiornamento, per l’individuazione degli obiettivi minimi dei diversi ordini di scuola e attività laboratoriali congiunte tra gli alunni di classe quinta della scuola Primaria e quelli frequentanti la classe prima della scuola secondaria di primo grado.

La scuola ha individuato e predisposto una tabella di obiettivi minimi, per gli alunni, da raggiungere nelle materie/ discipline di studio; queste sono il risultato

di incontri tra gli insegnanti delle classi quinte della scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado che prenderanno gli alunni nell’anno scolastico successivo.

ORIENTAMENTO

La nostra Scuola è impegnata a realizzare pienamente tutte le attività che favoriscano la piena applicazione delle “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente ed il Progetto di vita” che costituiscono, nelle intenzioni, l’impegno a vari livelli di integrazione affinché l’intervento orientativo assuma un ruolo strategico per tutta la società.

Le premesse si sostanziano nei riferimenti europei (Lisbona 2010 e Europa 2020 e rammentano come l’orientamento costituisca un diritto permanente di ogni persona per garantire:

- accesso all’apprendimento permanente;



- maggiore mobilità per i giovani;
- maggiore qualità dei corsi e acquisizione di competenze necessarie per lavori specifici;
- maggiore inclusione;
- mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale
- promuovere la cultura e lo sviluppo del progetto di vita.
- In particolare, la scuola promuove:
 - orientamento formativo o didattica orientativa/orientante, da realizzare nell'insegnamento/apprendimento disciplinare per tutti ;
 - attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, da realizzare in esperienze non curricolari/disciplinari in relazione a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi . Vedi Linee guida .

Iniziative per promuovere l'accoglienza

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Nel mese di ottobre tutti gli insegnanti di sezione, nella Scuola dell'Infanzia, prima incontrano le famiglie dei bambini iscritti per la prima volta.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia, sia per coloro che iniziano la scuola primaria e secondaria. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio degli alunni alla nuova realtà scolastica e



favorirne un passaggio graduale, promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino/ragazzo stesso si muove ed interagisce. Per conoscere l'ambiente della futura Scuola Primaria o Secondaria sono previste visite, scambi di materiali, prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte". Particolare attenzione viene prestata all'inserimento dei bambini "anticipatari" nella scuola primaria e dell'infanzia.

Iniziative per promuovere la continuità fra scuola e famiglia

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. E' compito dell'istituzione scolastica:

1. formulare le proposte educative e didattiche,
2. fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
3. valutare l'efficacia delle proposte,
4. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
5. individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap,



svantaggio, disagio, difficoltà,

6. esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione deve scorrere in canali e luoghi rinnovati. Riteniamo che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica. Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino/ragazzo al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio- affettiva e conoscitiva del bambino/ragazzo;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino/ragazzo.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza nella Scuola dell'Infanzia per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia in ogni plesso dove verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia saranno informati durante un colloquio nel mese di giugno, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle notizie che verranno trasmesse agli insegnanti della scuola primaria in prospettiva della formazione delle future classi prime.

Le insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita mediante:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I

quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);



- due ore di disponibilità di ciascun team docente verso la metà del primo e del secondo quadrimestre per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

Criteri relativi alla formazione delle classi nei tre ordini di scuola

1. Criteri

- sezioni eterogenee per composizione, nei primi due anni di frequenza;
- sezione omogenea per età nel terzo anno di frequenza;
- classi eterogenee per composizione;
- equa distribuzione di alunni in situazione di handicap;
- equa distribuzione di alunni stranieri;
- equa distribuzione tra maschi e femmine;



- fratelli gemelli: parere dei genitori (se separati o mantenere uniti);
- le prime settimane di scuola gli insegnanti di classe potranno proporre eventuali spostamenti di alunni tra i vari gruppi classe formati. Le richieste saranno esaminate e discusse da una commissione per la formazione delle classi prime. Tale modalità si rende opportuna per poter garantire nella maniera più puntuale possibile una formazione equilibrata e funzionale dei gruppi classe. Questa possibilità va usata con molta cautela e occorre evitare lo scambio. I genitori

interessati saranno informati preventivamente di ogni eventuale spostamento.

2. Acquisizione notizie:

- notizie fornite da insegnanti di scuola dell'infanzia di provenienza negli incontri istituzionali; - altre informazioni istituzionali: ASL.

Ai fini dell'assegnazione alle varie classi degli alunni ripetenti o provenienti da altre scuole all'inizio o in corso di anno scolastico, il Consiglio di Istituto indica i seguenti criteri:

- a) in via prioritaria vengono esaminati e confrontati i dati oggettivi di ricettività delle classi interessate all'iscrizione dei nuovi alunni, al fine di non appesantire le classi o vanificare eventuali interventi di recupero o attività individualizzate in atto;
- b) a parità di condizioni pedagogico – didattiche vengono assegnati alternativamente i nuovi alunni alle classi con minor numero di alunni iscritti fino al pareggio numerico fra le varie classi.
- c) Qualora le classi del plesso richiesto dal genitore, in base alla sua residenza, non possano accogliere nuovi alunni verrà esaminata la possibilità di inserire il nuovo iscritto nei plessi vicini o anche di altro Istituto.

Criteri relativi all'iscrizione degli alunni alle classi prime della scuola primaria

I criteri sono applicati in caso di esubero della domanda rispetto all'offerta possibile della scuola.



1. alunni in situazione di handicap;
2. alunni con residenza nel comune di ubicazione della scuola;
3. alunni appartenenti alla platea del Istituto con entrambi i genitori lavoratori;
4. alunni con fratelli o sorelle già frequentanti classi a tempo pieno nel plesso; 5. alunni non appartenenti al territorio del Istituto con entrambi i genitori lavoratori.

A parità di punteggio si procederà con sorteggio pubblico.

PAI

La scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando sullo stato

dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e sulle attività di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Vedi allegati:

- PAI
- Protocollo d'intesa per alunni stranieri
- Protocollo per alunni con BES (DSA)
- Protocollo per l'adozione



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incremento globale nel triennio del punteggio delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati nel 2° ciclo di istruzione in ordine al consiglio orientativo e ai criteri di valutazione.



Traguardo

Promuovere un modello di orientamento in grado di garantire il successo formativo e l'autorealizzazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Pronto soccorso didattico**

Si tratta di un percorso personalizzato che mira ad offrire agli alunni itinerari di recupero - potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Le attività sono programmate su richiesta dell'alunno o del docente, anche per esigenze specifiche momentanee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incremento globale nel triennio del punteggio delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale e strategie innovative.



● **Percorso n° 2: Il giardino della lettura**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale e strategie innovative.





Percorso n° 3: Più sport più scuola

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettazione di una didattica personalizzata sulla base delle intelligenze multiple e sui bisogni formativi dei singoli alunni.

Promuovere attività progettuali integrative sulla base delle intelligenze multiple.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

Ai fini dell'attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, è adottato il "Piano Scuola 4.0",

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

CONTESTO DI INTERVENTO

Dal 2015, con l'approvazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e la sinergia con i fondi strutturali europei del Programma operativo nazionale 2014-2020, la transizione digitale della scuola italiana ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione in tutte le scuole grazie all'attuazione delle 35 azioni del PNSD.

L'adozione del piano prevede i seguenti obiettivi:

- Didattica digitale integrata
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Nuove aule didattiche e laboratori.
- Formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale



viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021- 2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Rigenerazione scuola

Rigenerazione Scuola

Il nostro Istituto ha aderito la programma Rigenerazione Scuola. Il Piano promosso dal Ministero dell'Istruzione si propone di attuare degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici:

SOCIALI

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto

-
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
 - Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
-

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
 - Conoscere il sistema dell'economia circolare
 - Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
 - Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
-

- Acquisire competenze green

Attività

Eventi finalizzati a valorizzare la tradizione alimentare locale (Conoscere il sistema dell'economia circolare);

Compostaggio in collaborazione con la refezione scolastica

Incentivare la raccolta differenziata

Promuovere il riuso in collaborazione con la Lega Ambiente (Sostenibilità ambientale)

Aule green



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto si caratterizza per la tematica che sottende all'offerta formativa e guida annualmente le scelte progettuali.

Premessa al PTOF 2022/2023

Sin dalla preistoria l'uomo nasce e vive a stretto contatto con la natura, stabilendo con essa un rapporto simbiotico. Questo rapporto poi, nel corso del tempo, è andato modificandosi parallelamente all'evoluzione dell'uomo, quando ha iniziato a vivere in case, abitazioni, edifici fino a raggiungere un punto in cui è stato necessario ricostruire un contatto diretto con la natura stessa, creando o cercando un proprio giardino del cuore.

Il giardino riflette, infatti, sempre in qualche modo la personalità di chi lo abita o se ne prende cura. E' lo spazio visibile del nostro porci invisibilmente, ma sempre incisivamente, nel mondo.

La tradizione del giardinaggio è una passione antica quanto l'uomo.

Nei nostri ricordi d'infanzia, nel sogno di eternità, appaiono sempre i giardini; non possiamo rievocare i primi momenti della nostra vita, i più importanti, se non ritornando ai fili d'erba e fiori che incontrammo e nei quali giocammo. Nei giardini accadono cose che in altri luoghi non si verificano: hanno a che fare con storie di nascita, crescita, trasformazione, cura di sé e degli altri.



In un tempo nel quale l'emergenza ecologica e la sostenibilità portano in auge l'importanza del giardino come bene comune, il nostro Istituto sceglie, per l'anno scolastico 2022/23 di accogliere la domanda di Duccio Demetrio

"Di che giardino sei?"

con l'obiettivo di lasciarsi andare alla contemplazione della bellezza della natura, percorrerne gli spazi angusti e infiniti, immergersi nelle sue molteplici dimensioni, spingersi oltre nella conoscenza del sé.

Ogni azione ha una reazione uguale e contraria, scrisse Isaac Newton parecchio tempo fa.

Più ci immergiamo nel mondo digitale, più cresce, infatti, l'impulso opposto: il desiderio di riscoprire con il corpo mondo fisico attraverso un'azione, un'attività, che si tratti di alpinismo, andare in bicicletta o a piedi.

Duccio Demetrio evidenzia come il pensiero filosofico, fin dagli albori, non abbia mai cessato di riflettere sul divenire, sul dirigersi verso una meta. Già Platone, infatti, reputava l'atto del camminare una pratica da coltivare perché feconda all'educazione a ragionar di sé, un modo di accrescere, in chi l'adotti, la consapevolezza di essere al mondo. Aristotele insegnava camminando sotto i portici del Liceo e i suoi allievi si chiamavano peripatetici, dal greco peripatein (passeggiare), proprio per questo.

Il camminare, quindi, diventa metafora della condizione umana, dove la strada, il sentiero, la sosta, gli incontri, si fanno simboli del nostro rapporto con le cose e con gli altri.

Un giardino insegna i ritmi della natura, il rispetto per l'ambiente e per la collaborazione, ma anche aiuta a fare attività all'aria aperta, distende la mente e rilassa il corpo.

La scuola è il luogo giusto dove imparare a costruire relazioni sostenibili, ovvero a vivere in armonia con gli altri e con gli elementi naturali. Il senso del limite, di cui



abbiamo fatto duramente esperienza, ha evidenziato l'importanza dell'incontro con l'altro e con gli spazi naturali.

Il quesito che vogliamo porci insieme è: come trasformare la nostra vita in modo da non essere distruttivi nei confronti del mondo e di noi stessi? E ancora: Cosa può fare la scuola per la Natura e per un mondo sostenibile? E cosa la Natura può fare per la scuola?

Preservare la vita del Pianeta significa prestare attenzione ai cambiamenti climatici, ma ancora di più alle relazioni umane.

E' impossibile comprendere gli altri senza una buona educazione all'ascolto e senza imparare a dialogare con se stessi. Sono questi i due presupposti per la formazione del Sé ecologico.

La pratica scolastica deve prendersi cura oltre che del microcosmo interiore di ciascuno alunno, anche del suo contatto con la Terra e i suoi spazi. Un percorso di alfabetizzazione ecologica deve essere un invito a sentire la Natura attraverso le emozioni che suscita. Come fare? Quali strumenti usare?

La Natura deve necessariamente fondersi con la narrazione e la lettura in un continuum armonioso.

Del resto, sin dall'antichità le storie raccontate davanti al focolare avevano come protagonisti esseri umani, piante e animali. La Natura fa parte delle storie, perché da sempre le storie concorrono a soddisfare quel bisogno di pace e armonia che avvertiamo quotidianamente.

Educare al pensiero ecologico implica l'apprendimento esperienziale, che non vuol dire trasferimento dell'aula scolastica all'aperto, ovvero fare lezione sotto un albero. Significa piuttosto partire dal proprio sentire, dalle sensazioni che il contatto con la Natura suscita. Lo scopo ultimo è condurre bambini e ragazzi ad avvertire l'urgenza di creare un habitat sostenibile per tutte le creature viventi, non per paura di una catastrofe, ma per amore della vita in ogni sua forma.



«E poi, avete notato che i libri sono come alberi? Hanno radici, tronco, corona e semi!», scrive Richard Powers, in *Il sussurro del mondo*. A ben vedere, le radici sono tutto ciò a cui attinge uno scrittore per creare una storia, il tronco è la storia che si sviluppa e diventa sostegno, la corona, cioè la chioma, è la cornice di senso che circonda la storia e i semi sono tutto ciò che germoglia dalla lettura o dall'ascolto.

Allora non ci resta che leggere, e poi camminare perché forse, per dirla con le parole di Thoreau,

"Il viaggiatore più veloce è proprio colui che va a piedi."

Sezioni a indirizzo musicale

Attivati con Decreto ministeriale 6 agosto 1999, i corsi a indirizzo musicale prevedono lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

In considerazione del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme gli strumenti previsti sono i seguenti:

- Pianoforte



- Clarinetto
- Tromba
- Percussioni.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.ù

ORCHESTRA Junior Territoriale

L'Istituto ha stipulato con Scuole Secondarie di 1° grado e 2° grado ad Indirizzo Musicale del territorio

un accordo di Rete finalizzato alla nascita-gestione-organizzazione della ORCHESTRA Junior Territoriale.

L'accordo ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti nei corsi ad Indirizzo Musicale delle scuole partecipanti.

Tali allievi hanno già superato la selezione con la Commissione designata dall' USR Campania -prot.n. 19690 del 27/05/2021- e/o verranno selezionati dalle singole istituzioni scolastiche.

Nell'ambito della nostra offerta formativa rivestono una particolare importanza i progetti di Istituto che mirano alla formazione dell'uomo e del cittadino e che rappresentano i momenti conclusivi di attività curriculari.

- Anthropolos (studio e valorizzazione del patrimonio storico del territorio).



- Il Giardino della lettura (settimana della lettura nella scuola)
- Nessun parli (Musica ed arte oltre la parola)
- Legalità (manifestazione conclusiva per l'affermazione della legalità con convegni,
- Approfondimenti ed iniziative che coinvolgono il territorio).
- Giochi



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIETRAMELARA - CAPOLUOGO -D.D.-	CEAA8AB016
RIARDO-V.GIOVANNI XXIII-PIETRAM	CEAA8AB027
ROCCAROMANA - CENTRO-PIETRAM-	CEAA8AB038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIETRAMELARA-CAPOLUOGO -D.D.-	CEEE8AB01B
RIARDO CENTRO -PIETRAM-	CEEE8AB02C
ROCCAROMANA CENTRO -PIETRAM-	CEEE8AB03D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII -PIETRAMELARA-	CEMM8AB01A



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROCCAROMANA SS. PIETRAMELARA	CEMM8AB02B
FERMI RIARDO SS. PIETRAMELARA	CEMM8AB03C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allegano le certificazioni delle competenze

Allegati:

Certificazione delle competenze.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C."G. FALCONE E P.BORSELLINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: RIARDO-V.GIOVANNI XXIII-PIETRAM
CEAA8AB027**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ROCCAROMANA - CENTRO-PIETRAM-
CEAA8AB038**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PIETRAMELARA-CAPOLUOGO -D.D.-
CEEE8AB01B**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIARDO CENTRO -PIETRAM- CEEE8AB02C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCAROMANA CENTRO -PIETRAM- CEEE8AB03D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII -PIETRAMELARA- CEMM8AB01A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROCCAROMANA SS. PIETRAMELARA CEMM8AB02B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: FERMI RIARDO SS. PIETRAMELARA
CEMM8AB03C**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è così ripartito per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado:

Storia 10 ore-Geografia 9 ore-Scienze 8 ore-Tecnologia 6 ore-

per le classi terze:

Storia 7 ore

Geografia 6

Scienze 6

Tecnologia 6

Inglese 4

Francese 4 ore

Nella Scuola Primaria le 33 ore previste dal Ministero vengono svolte trasversalmente in tutte le discipline;

nella Scuola dell'Infanzia la disciplina viene svolta all'interno di tutti i campi di esperienza e per tutti e tre i campi di riferimento.



Approfondimento

Si allega organizzazione oraria

Allegati:

Organizzazione oraria.pdf



Curricolo di Istituto

I.C."G. FALCONE E P.BORSELLINO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.»

Il curricolo, dunque, è lo strumento fondamentale per delineare l'identità di una scuola, e attorno a cui progettare, realizzare e valutare le attività scolastiche, oltre che punto di riferimento per le attività di ricerca e sperimentazione.

L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità pedagogica e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo tra e con il secondo ciclo dell'istruzione e formazione. » Per quanto fin qui descritto la nostra scuola ha progettato un curricolo verticale aderente alle norme legislative. (vedi Indicazioni Nazionali).

https://drive.google.com/file/d/1b7pn553O66RoCWzpj5jmy6a9lZqxWxjf/view?usp=share_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Più sport... più scuola

Il progetto prevede: giochi e percorsi motori nell'ambito della scuola all'aperto per le classi prime e seconde della scuola primaria; partecipazione alle diverse discipline sportive. Il progetto si concluderà con una manifestazione finale presso il campo sportivo comunale di Pietramelara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi



Miglioramento del livello di socializzazione; riduzione del livello di stress e di ansia; acquisizione di stili comportamentali e schemi motori di base.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Spazi aperti- campo sportivo comunale

● Il bullismo non insegna... ma ti segna.

Con riferimento al progetto "Cuori connessi" (Polizia di Stato e Unieuro) si svilupperanno tematiche relative al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e si sensibilizzeranno gli alunni attraverso storie vere tratte dal libro adottato-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Maggiore attenzione e uso più consapevole e responsabile dei dispositivi elettronici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne- Incontri con agenti di Polizia postale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Magna

● Il giardino della lettura

Settimana della lettura in tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di capacità di lettura corretta, scorrevole ed espressiva; potenziamento della passione per la lettura; ampliamento delle competenze comunicative, lessicali, morfo-sintattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Aula generica

● Il giardino del benessere e della salute

Progetto, rivolto alle classi seconde della secondaria di Pietramelara e Roccaromana, di educazione alimentare e invito ad uno stile alimentare legato al territorio e alla riduzione dello spreco alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Sperimentare la gioia della convivialità, seguire uno stile alimentare sano e quanto più possibile



sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Giardini della scuola

● Corro in aiuto

Sostituzione dei docenti assenti, con docenti del team scolastico per promuovere la continuità didattica e il consolidamento delle competenze disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incremento globale nel triennio del punteggio delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Consolidamento delle competenze disciplinari con particolare riferimento alle discipline Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

● A corto di... colori (dialogo con la natura)



Realizzazione di un cortometraggio: la natura ci parla con i silenzi, con i colori... e raccontare la natura, significa creare le condizioni, affinché le persone, tirino fuori il FILO VERDE che è in loro e lo esprimano nella scrittura di un soggetto e nella interpretazione dello stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

ppp

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne e supporto esterno per le riprese.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Spazi individuati all'esterno della scuola



diventano set

● La battaglia di Roccaromana del 19 settembre 1860

Rievocazione della battaglia risorgimentale con uscita didattica, guidata dallo storico. Avv. Caiazza Domenico e dai docenti di storia, per visita al sito e deposizione di una corona d'alloro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.



Risultati attesi

Conoscere i principali eventi della storia di Pietramelara e Roccaromana; Accrescere il senso di appartenenza del patrimonio storico-culturale e imparare a valorizzarlo. Star bene insieme.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Giocatletica

Attività motorie pomeridiane attuate con processi e itinerari graduali di apprendimento, rispettando età e grado di sviluppo degli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Miglioramento dei risultati nel 2° ciclo di istruzione in ordine al consiglio orientativo e ai criteri di valutazione.

Traguardo

Promuovere un modello di orientamento in grado di garantire il successo formativo e l'autorealizzazione.

Risultati attesi

Autocontrollo, , senso di collaborazione, socializzazione, potenziamento delle abilità motorie e relazionali, corretto comportamento igienico-sanitario

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● English in fabula

Il progetto mira a rendere gli alunni delle classi prime, della Scuola Primaria di Pietramelara, soggetti attivi nella rappresentazione conclusiva prevista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo



Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Migliorare le capacità espressive e comunicative degli alunni; partecipare attivamente alla rappresentazione; superare la timidezza; ampliare il vocabolario della lingua inglese e acquisire sicurezza nella pronuncia, nel ritmo e nella intonazione..

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il giardino è un'amicizia vera

• Attività di riflessione e considerazione inerenti ai ricordi dell'infanzia e alle esperienze pregresse in materia di giardinaggio; • visione di giardini famosi; • descrizione del giardino ideale; • le voci e i colori della natura. SECONDA FASE • Visita ai giardini presenti sul territorio; • visita in aziende zootecniche: alla scoperta del rapporto tra animali e natura; • visita guidata ad un alveare per scoprire l'importanza del linguaggio dei fiori per la vita delle api- assaggio del miele da esse prodotto; • Verbalizzazioni orali e scritte delle esperienze. TERZA FASE • Eco-narrazione con produzioni personali. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di Pietramelara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Acquisire la capacità di: • trarre informazioni dall'osservazione; • riflettere, analizzare e decodificare situazioni e comportamenti; • sviluppare la capacità di ricercare informazioni; • educare alla conoscenza come apprezzamento della natura; • riflettere sui valori del rispetto; • stimolare alla consapevolezza di essere un cittadino attivo e responsabile; • trasferire le emozioni, le sensazioni in parole; • costruire un testo ricco di immagini poetiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



Approfondimento

I docenti saranno coadiuvati dalla collaborazione di esperti esterni: allevatori- apicoltori).

● A spasso nei ricordi

Percorso rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Pietramelara, il cui momento conclusivo consisterà nella messa in scena di un copione adattato e recitato dai ragazzi, che coinciderà con il commiato dalla scuola Primaria. Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà. Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti. Affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico. Sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con linguaggi, luoghi e momenti diversi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Come in un giardino

Le insegnanti propongono il progetto come supporto alla didattica curricolare per le classi IIA e



IIIA, in conformità con la tematica di Circolo suggerita dal D.S. per l'anno scolastico in corso. Esso vuole essere uno strumento propedeutico al conseguimento degli obiettivi previsti per le discipline di studio, che attraverserà in maniera trasversale. Sarà proposto un percorso che attraverso la lettura del testo, avvicini gli alunni al libro e al piacere della lettura stimolando la loro curiosità ed educandoli ad apprezzare la "diversità" come valore e ricchezza. Un "giardino" è qualcosa di vivo e pulsante; può far avvicinare un alunno alla natura, può insegnare che se fossimo tutti uguali il mondo sarebbe triste e noioso, non si potrebbe distinguere un migliore amico o una migliore amica e non si potrebbe distinguere neanche il bene dal male.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.



Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

- Avvicinare l'alunno al libro e al piacere della lettura stimolando la sua creatività. - Esprimere e condividere sentimenti ed emozioni. - Riconoscere personaggi della storia. - Comprendere la sequenzialità degli avvenimenti e rielaborare storie. - Rielaborare la storia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● In volo... con l'italiano

Il Progetto, rivolto agli alunni della classe prima della Scuola Primaria di Riardo, si pone l'obiettivo di sviluppare gli apprendimenti nell'ambito linguistico partendo da una visione d'insieme, per procedere attraverso l'analisi delle parti. L'idea è quella di far vivere la scuola in modo piacevole e leggero ai bambini e ai genitori e far sì che nasca l'amore per la lettura, la scrittura e la comprensione attraverso i principi di essenzialità dell'insegnamento dell'italiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Valorizzare e riscoprire le potenzialità e le capacità innate di ogni bambino rispettando i tempi necessari per ciascuno di loro. Acquisire le competenze indispensabili all'acquisizione della lettura e della scrittura, nella madrelingua, ad imparare a imparare e a sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il piccolo principe

Percorso di lettura, scrittura e recitazione, rivolto agli alunni delle classi quinte di Riardo e agli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Roccaromana. Il testo proposto è "Il piccolo principe" in cui le tematiche trattate sono semplici e al contempo ricche di significato: l'amicizia, la fanciullezza, l'amore, i legami, il senso della vita, la solitudine, la morte... Le competenze in chiave europea sviluppate saranno: • Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; • Competenze sociali e civiche; • Consapevolezza ed espressione culturale; • Competenze digitali; • Spirito di iniziativa e imprenditorialità. 1° Fase Leggere per Leggere; 2° Fase Leggere per comprendere; 3° Fase Leggere per analizzare; 4 Fase: Leggere per rielaborare; 5° Fase : Leggere per rappresentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità e delle possibilità di azione riferite ad un compito e ad un apprendimento. • Sviluppo e approfondimento di competenze relative ad abilità, metodi e contenuti nel quadro di un'intesa interdisciplinare • Acquisizione di una maggiore sicurezza di sé • Sviluppo della socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Dal giorno della memoria al giorno del ricordo

Volto a promuovere l'educazione europea e la cittadinanza attiva e a sollecitare l'approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici, geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Conoscenza delle ragioni storico-sociali che hanno investito il confine orientale alla fine del secondo conflitto mondiale, perchè ciò che è accaduto possa non ritornare mai più.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● Cantiamo insieme il Natale

Il progetto, attraverso una rassegna di canti natalizi, vedrà gli alunni della Scuola di Roccaromana, esibirsi nell'intonazione di canti classici e moderni ispirati ai valori della pace e della condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Il contatto con l'affascinante mondo dei suoni attraverso l'esecuzione pratica, ha lo scopo di migliorare la capacità di attenzione, stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e



musicale, scoprire le molteplici possibilità del linguaggio e dell'espressione.

Risorse professionali

Interno

● Cody Color (coding unplugged)

Attività di robotica, con cui i bambini della Scuola dell'Infanzia di Riardo vengono introdotti al pensiero computazionale. Sarà utilizzato un piccolo robot, l'ape Blue-Bot.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.



Risultati attesi

I bambini impareranno a risolvere piccoli problemi attraverso la pianificazione di una strategia; sapranno interagire con persone e strumenti; impareranno, giocando, i colori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Corri, salta e impara

Percorso di educazione psicomotoria, rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia di Riardo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

IPotenziamento dell'espressività del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progettazione di lingua inglese

Approccio alla lingua inglese per i bambini della Scuola dell'Infanzia di Riardo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

l'acquisizione delle competenze della lingua; sviluppare le proprie capacità attraverso compiti realizzabili e motivanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Orchestra junior territoriale**

Progetto della regione Campania per favorire la verticalizzazione dello studio dello strumento musicale nei vari gradi dell'istruzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Socializzazione, approfondimento delle competenze musicali, padroneggiamento del palcoscenico, acquisizione della capacità di saper ricoprire il ruolo di gruppo orchestrale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Crescere con la musica

Laboratori d'orchestra e lezioni di musica d'insieme divise per strumenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Contribuire alla formazione degli ex allievi dell' indirizzo musicale dell'istituto attraverso la pratica orchestrale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● Nessun parli

Iniziativa ministeriale per la valorizzazione della musica e delle arti, ispirata al tema del giardino e delle quattro dimore di Duccio Demetrio. Ciascuna dimora sarà rappresentata da un brano musicale che ne descriverà l'essenza e porterà l'ascoltatore a sedimentarne la riflessione .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elemento centrale della pratica educativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● On Stage

E' un progetto rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze dell'indirizzo musicale che promuove l'attività di orchestra come momento aggregante, formativo e partecipativo nell'esibizione in pubblico e con professionisti del settore. Riguarda soprattutto concerti e concorsi musicali di levatura nazionale e internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.



Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Saper utilizzare le proprie possibilità strumentali ed esprimersi attraverso la musica, sapersi relazionare con gli altri rispettando tempi e ruoli,, saper controllare stati emotivi e fisici.

● Musica da vivere

Il progetto si rivolge ad alunni con disturbi dello spettro autistico con lezioni settimanali individualizzate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.



Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Saper ascoltare e gestire la voce, curiosità e interesse verso il mondo della musica, utilizzare varie modalità di canto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● Facciamo musica

Progetto rivolto ad alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria ai fini di una precoce alfabetizzazione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di operare e riflettere sul linguaggio musicale tramite l'acquisizione di un'alfabetizzazione musicale di base.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



● Potenziamento di inglese

Rivolto alle classi seconde e terze della secondaria di Pietramelara, il progetto intende consolidare e ampliare le competenze in lingua inglese,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità linguistiche in prospettiva europea, anche in vista di un eventuale esame Cambridge



Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet

Aule Aula generica

● Prima lectio

Percorso didattico di apprendimento del latino e potenziamento dell'italiano rivolto agli alunni delle classi terze della secondaria di Pietramelara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare



per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Fornire una conoscenza di base della lingua e della civiltà latina, potenziare le capacità logiche e approfondire le strutture linguistiche dell'italiano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto di recupero e potenziamento dell'italiano

Servizio di consulenza, sostegno, guida e assistenza per il recupero delle difficoltà in lingua italiana per tutti gli alunni della secondaria con carenze o per chi necessita di una lezione di recupero estemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incremento globale nel triennio del punteggio delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Superamento delle difficoltà in lingua italiana e rimotivazione allo studio della disciplina.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto escursionismo

Progetto, rivolto agli alunni della Secondaria, di escursionismo guidato sul territorio con cartine e rilievi topografici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.



Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati nel 2° ciclo di istruzione in ordine al consiglio orientativo e ai criteri di valutazione.

Traguardo

Promuovere un modello di orientamento in grado di garantire il successo formativo e l'autorealizzazione.

Risultati attesi

Sviluppo delle qualità motorie, rapporto con la natura e con l'ambiente, interrelazione con la società, rispetto verso gli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi del comune o territori limitrofi

● Progetto Biblioteca



Rinnovo e valorizzazione della Biblioteca a cura degli alunni delle classi terze di Pietramelara, guidati dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare per potenziare il successo formativo e la piena inclusione.

Traguardo

Realizzazione di un modello di scuola aperta, flessibile e inclusiva per valorizzare le diversità.

Risultati attesi

Creare le condizioni strutturali, organizzative e funzionali ad una fruizione sempre più soddisfacente e intensa dei testi in dotazione della scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il giardino del ben-essere e della salute a tavola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Abbattere le cattive abitudini alimentari della società globale;

Recuperare, conoscere e avvicinarsi alle antiche tradizioni culinarie del territorio

Conoscere le proprietà e i benefici dei prodotti della nostra terra;

Sperimentare la gioia della convivialità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Anno scolastico: 2022/23

Il giardino del ben-essere e della salute a tavola

Destinatari: classi II di Pietramelara e Roccaromana



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Materiali: freselle, pomodori, pane, origano, sale, olio, bicchieri, piatti, tovaglioli, acqua.

Metodologia: ore 9:45 Saluti del Dirigente scolastico, prof. Di Lauro Vincenzo;

Introduzione teorica/ convegno sul tema dell'alimentazione a cura dell'avv.Caiazza Domenico, del Prof.

Ciaraldi Alberto e della prof.ssa Winchester Ilaria;

Ore 10: 30: momento di convivialità nel giardino della scuola con preparazione e degustazione di fresella al



pomodoro e pane e olio. Il tutto si svolgerà in modo che ciascun alunno seguirà la catena di preparazione

della fresella, attraverso i banchetti alimentari allestiti nel giardino.

Referenti: Centore, De Robbio, Ciaraldi, Di Stasio, Winchester.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null



● I giardini della lettura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I giardini didattici favoriranno l'apprendimento cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici favorirà, inoltre, anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

All'interno dei giardini si svolgeranno attività di lettura, esecuzione di brani musicali, laboratori artistici, utilizzando, prevalentemente, le risorse naturali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Nei sentieri del coding e della robotica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere il pensiero computazionale in ambito laboratoriale, secondo le indicazioni ministeriali previste dal PNSD. In particolare, saranno utilizzati alcuni linguaggi di programmazione attraverso i quali si favorirà, accanto alle competenze in ambito STEM, anche lo sviluppo del pensiero creativo. I percorsi saranno affiancati dalla robotica e dalla stampa 3D. Il pensiero computazionale, il coding e la robotica costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum.

Titolo attività: Caffè digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Condivisione delle attività svolte nella nostra scuola in linea con quanto previsto dal PNSD: tinkering e making applicati alle discipline STEM per la promozione e lo sviluppo del pensiero computazionale e divergente. Promozioni di soluzioni tecnologiche a supporto dell'innovazione e della cultura "digitale".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIETRAMELARA - CAPOLUOGO -D.D.- - CEEA8AB016

RIARDO-V.GIOVANNI XXIII-PIETRAM - CEEA8AB027

ROCCAROMANA - CENTRO-PIETRAM- - CEEA8AB038

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale, sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento.

Questa avviene a livello:

1. iniziale (livelli di sviluppo)
2. in itinere (sequenze didattiche)
3. finale (esiti formativi).

Gli insegnanti concordano verifiche quadrimestrali, confrontando e discutendo i dati in sede di intersezione. Periodicamente, in media ogni bimestre, i docenti informano le famiglie dei risultati raggiunti dagli alunni. .

Sono previsti alla fine dell'anno scolastico sondaggi per valutare come gli alunni "vivono" la scuola stato di benessere e quali sono i loro bisogni formativi.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SVILUPPO SOSTENIBILE: "La natura"

- regole basilari per la raccolta differenziata



- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

CITTADINANZA DIGITALE: "LA DIDATTICA DIGITALE"

Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.

Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

i traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;

sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

sviluppa il senso dell'identità personale;

percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;

sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;

riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."G. FALCONE E P.BORSELLINO" - CEIC8AB009



Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la verifica e la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale, sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento.

Questa avviene a livello:

1. iniziale (livelli di sviluppo)
2. in itinere (sequenze didattiche)
3. finale (esiti formativi)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della



Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:



1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse



naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro



preparatorio di équipes nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste e/o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Proposta progettuale A.S. 2020- 23

Denominazione del progetto Educazione Civica A.S. 2020- 2023

Destinatari del progetto Tutti gli alunni dell'IC di Pietramelara:

- tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia dell'IC
- tutti gli alunni delle scuole primarie dell'IC
- tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado dell'IC Famiglie, docenti e cittadinanza

Traguardi di risultato e priorità Traguardi:

- definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave
- attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica

Priorità:

- promuovere gli obiettivi dell'Educazione Civica



Ambito progettuale di Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la

riferimento Carta Costituzionale (1.“Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale”) per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte.

Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.

Situazioni su cui intervenire L'IC di Pietramelara, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione.

L'Istituto, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica.

L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.

Finalità - Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.

- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare “buone pratiche”.
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo



sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.

- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.

- Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.

Attività e metodologie previste - Coinvolgimento del territorio nella fase progettuale

- Progettazione di azioni multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo in verticale

- Incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità smart working

- Documentazione periodica e finale delle esperienze

- Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso il sito istituzionale

Risorse umane - Referente di progetto di IC

- Gruppo formato da un docente per ogni sede (infanzia, primaria e secondaria primo grado) e/o docente coordinatore di classe/ supervisione progetto al fine di

proporre valutazione

- Esperti esterni e interni per attività di formazione e/o di intervento nelle attività con docenti e/o alunni e famiglie

- Progettazione e realizzazione dei percorsi didattici trasversali con il supporto della rete territoriale, di esperti interni ed esterni

- Diffusione e comunicazione delle esperienze (pubblicazioni, mostre, sito, e-book...)

- Utilizzo di spazi esterni per la realizzazione di eventi rivolti alla comunità scolastica e alla cittadinanza



Altre risorse necessarie Si utilizzano i materiali e gli spazi della scuola, le LIM, la rete. Collaborazioni con varie realtà del territorio in cui ogni scuola è insediata.

Risultati attesi _ collegati al RAV_ PdM - Definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica

- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica
- Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio

Indicatori utilizzati collegati al RAV_ PdM Monitoraggio processo progettuale volti alla realizzazione di percorsi multidisciplinari:

- numero di azioni progettuali intraprese
- numero di classi/studenti coinvolti
- numero docenti coinvolti per ordine di scuola
- percentuali di valutazioni in itinere positive
- percentuali valutazioni finali positive
- numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza
- percentuali esiti certificazione delle competenze cl. 5[^] primarie e cl.3[^] secondarie

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle

altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise

che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

COMPETENZE CHIAVE

EUROPEA NUCLEI

CONCETTUALI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO



- COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE
- COMPETENZA PERSONALE,
SOCIALE E CAPACITA' DI
IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZA
IMPRENDITORIALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI
CITTADINANZA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONI CULTURALI

COSTITUZIONE, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.
- Sa seguire regole di comportamento.
- Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza • Riconoscere le figure autorevoli in ogni specifico contesto.
- Accettare e, gradualmente, rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.
- Partecipare attivamente alle attività e ai giochi.
- Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura



del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.

- L'alunno esplora gli ambienti circostanti ed attua forme di rispetto.

- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività

- Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari e di atteggiamenti corretti e educati a tavola.

- Favorire l'adozione di comportamenti e abitudini igienicamente corretti fondamentali per la salvaguardia della salute.

- Favorire la conoscenza dell'ambiente in cui vive.

- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente imparando a prendersi cura della natura

- Scoprire la realtà alla quale si è legati emotivamente

- Sapersi muovere e riconoscere gli spazi esterni all'ambiente scolastico

- Acquisire una conoscenza dei "Tesori" del proprio territorio;

- Sviluppare la propria identità come "cittadini"

- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.

- COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE

- COMPETENZA PERSONALE,

SOCIALE E CAPACITA' DI

IMPARARE AD IMPARARE

- COMPETENZA

IMPRENDITORIALE

- COMPETENZA IN MATERIA DI

CITTADINANZA

- COMPETENZA DIGITALE

- COMPETENZA IN MATERIA DI

CONSAPEVOLEZZA ED

ESPRESSIONI CULTURALI

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Al termine della Scuola dell'INFANZIA

- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze e rispettandole.

- Padroneggiare prime abilità di tipo logico

- Iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali

- Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. • Riconoscere nei compagni modalità e tempi diversi



- Condividere con loro giochi e materiali.
- Collaborare per la realizzazione di un progetto comune.

METODOLOGIA GENERALE DA IMPIEGARE PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI VALORIZZERANNO:

- La dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- Il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- L'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- La mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- Le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia).

SI PRIVILIGIERANNO:

- I laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- L'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione)
- L'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- L'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- L'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time) e/o riflessione.

SI ORGANIZZERANNO INOLTRE ATTIVITÀ DI:



- Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.



SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I

Tre nuclei concettuali:

Competenze chiave Traguardi per lo sviluppo delle competenze Obiettivi di apprendimento

Costituzione: diritto

nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.

Sviluppo sostenibile:

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in
scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di L'alunna/o:

- ☐ Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa
- ☐ Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui;
- ☐ Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;
- ☐ Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni;
- ☐ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; ☐ Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- ☐ Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola: le 10 regole.
- ☐ Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale



per la propria salute e per i rapporti sociali.

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali
- Descrivere la propria alimentazione.
- Discriminare i cibi salutari.
- Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.
- Partecipare con impegno a scuola.
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.

Cittadinanza Digitale imparare a imparare

Competenza in materia di
cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di

consapevolezza ed espressione

culturali □ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. □ Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto
- Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.
- Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti.
- Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.
- Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.
- Conosce i rischi e i pericoli del web.
- Conosce le forme di bullismo e cyberbullismo.



CLASSE II-III

Tre nuclei concettuali Competenze chiave Traguardi per lo sviluppo delle competenze Obiettivi di apprendimento

Costituzione: diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà.

Sviluppo sostenibile:

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare L'alunna/o:

- Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
- Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti. Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate: le 10 regole.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe
- Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.
- Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.



- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Prendere posizione a favore dei più deboli.
- Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Comprendere il valore del diritto al nome.
- Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.
- Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere

Cittadinanza digitale Competenza in materia di
cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di
consapevolezza ed espressione

- culturali □ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
 - Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. □ Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada.
 - Rispettare la segnaletica.
 - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
 - Utilizzare le tecnologie per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
 - Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..
 - Conoscere le forme di Bullismo e cyberbullismo

CLASSE IV-V



Tre nuclei concettuali Competenze chiave Traguardi per lo sviluppo delle competenze Obiettivi di apprendimento

Costituzione:

diritto (nazionale e internazionale),
legalità e solidarietà.

Sviluppo sostenibile:

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in
scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare L'alunna/o:

- Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli
- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.
- Conoscere e cogliere l'importanza della



Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.

- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Cittadinanza digitale Competenza in materia di
cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di

consapevolezza ed espressione

culturali □ Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

□ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

□ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. □ Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

□ Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.

□ Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

- Conosce i pericoli della rete.
- Bullismo e cyberbullismo.
- Netiquette.

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME



Tre nuclei concettuali Competenze chiave Traguardi per lo sviluppo delle competenze Obiettivi di apprendimento

Costituzione:

diritto (nazionale e internazionale)

legalità e solidarietà.

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di L'alunna/o

- Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza
- Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;
- Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale
- Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione
- Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica;
- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro



funzioni.

- Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione
- Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino
- Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali
- Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato

Sviluppo sostenibile:

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Cittadinanza Digitale imparare a imparare

Competenza in materia di
cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di

consapevolezza ed espressione

culturali □ Impara a prendersi cura della propria salute

□ Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile

□ Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità

□ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

□ È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.

□ È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. □ Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno

□ Conoscere le cause dell'inquinamento

□ Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030

□ Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)



- Conoscere le varie tipologie di device
- Conoscere i rischi della rete.
- Conoscere le forme di Bullismo e cyberbullismo.
- Conoscere il Regolamento d'Istituto.

CLASSI SECONDE

Tre nuclei concettuali Competenze chiave Traguardi per lo sviluppo delle competenze Obiettivi di apprendimento

Competenza L'alunna/o

- Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea
- Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica
- Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese
- Conoscere e comprendere le libertà costituzionali
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto
- Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani
- Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
- Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE
- Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse
- Conoscere la Carta dei diritti dell'UE
- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente



alfabetica

funzionale

Costituzione:

diritto (nazionale e internazionale),

legalità e solidarietà. Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Sviluppo sostenibile:

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



Cittadinanza Digitale Competenza in materia di
cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di
consapevolezza ed espressione

culturali □ Riconosce la dimensione europea della cittadinanza

□ Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

□ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

□ E' in grado di costruire e condividere

contenuti di conoscenza con alcune web apps. □ Conoscere i diversi modelli istituzionali,
l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato

□ Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

□ Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare

□ Conoscere il significato della termine copyright

□ Conoscere il significato di CC (Creative Commons)

□ Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)

□ Conoscere i rischi della rete.

□ Conoscere le forme di Bullismo e cyberbullismo.

□ Conoscere il Regolamento d'Istituto.

CLASSI TERZE

Tre nuclei concettuali Competenze chiave Traguardi per lo sviluppo delle competenze Obiettivi di
apprendimento

Costituzione: diritto (nazionale e internazionale)

Legalità e solidarietà.



Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare L'alunna/o:

- Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica
- Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
- Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile



□ Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze

Sviluppo sostenibile:

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Cittadinanza digitale Competenza in materia di
cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di

consapevolezza ed espressione

culturali □ Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani

□ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

□ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

□ Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

□ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

□ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

□ E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.

□ E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso

alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti. □ Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale

□ Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica

□ Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare

□ Conoscere il significato identità digitale

□ Conosce la piattaforma scolastica.

□ Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

□ Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)

□ Conoscere le varie tipologie di device

□ Conoscere i rischi della rete.

□ Conoscere le forme di Bullismo e cyberbullismo.



□ Conoscere il Regolamento d'Istituto.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

CRITERI 4 5 6 7 8 9 10

CONOSCENZE Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.



RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

CRITERI 4 5 6 7 8 9 10

ABILITA' Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA



LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

CRITERI 4 5 6 7 8 9 10

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI Adottare L'alunno L'alunno non L'alunno L'alunno L'alunno

adotta L'alunno adotta L'alunno adotta

comportamenti adotta in modo sempre adotta generalmente generalmente solitamente,
regolarmente, sempre, dentro e

coerenti con i doveri sporadico comportamenti adotta adotta dentro e fuori dentro e fuori di fuori di
scuola,

previsti dai propri comportamenti e atteggiamenti comportamenti comportamenti di scuola, scuola,
comportamenti e

ruoli e compiti. e atteggiamenti coerenti con e atteggiamenti e atteggiamenti comportamenti

comportamenti atteggiamenti

Partecipare coerenti con l'educazione coerenti con coerenti con e atteggiamenti e atteggiamenti

coerenti con

attivamente, con l'educazione civica. l'educazione l'educazione coerenti con coerenti con

l'educazione

atteggiamento civica e ha Acquisisce civica e rivela civica in l'educazione l'educazione civica e mostra
di

collaborativo e bisogno di consapevolezza consapevolezza autonomia e civica e mostra civica e
mostra averne completa

democratico, alla vita costanti della distanza e capacità di mostra di di averne di averne

consapevolezza,

della scuola e della richiami e tra i propri riflessione in averne una buona completa che rivela nelle
comunità. Assumere sollecitazioni atteggiamenti e materia, con lo sufficiente consapevolezza

consapevolezza, riflessioni

comportamenti nel rispetto delle degli adulti. comportamenti e quelli stimolo degli adulti. Porta a

consapevolezza attraverso le che rivela nelle riflessioni che rivela nelle riflessioni personali, nelle
argomentazioni e

diversità personali, civicamente termine riflessioni personali, nelle personali, nelle nelle discussioni.

culturali, di genere; auspicati, con consegne e personali. argomentazioni argomentazioni Mostra

capacità

mantenere la responsabilità Assume le e nelle e nelle di rielaborazione

comportamenti e stili sollecitazione affidate, con il responsabilità discussioni. discussioni. delle

questioni e

di vita rispettosi della degli adulti. supporto degli che gli vengono Assume con Mostra capacità di

sostenibilità, della adulti. affidate, che scrupolo le Di generalizzazione

salvaguardia delle onora con la responsabilità rielaborazione delle condotte in



risorse naturali, dei supervisione che gli vengono delle questioni e contesti diversi e beni comuni, della degli adulti o il affidate. Di nuovi. Porta salute, del benessere contributo dei generalizzazione contributi e della sicurezza propri e altrui. compagni. delle condotte in contesti noti. Si personali e originali, Esercitare pensiero Assume proposte di critico nell'accesso responsabilità miglioramento, si alle informazioni e nel lavoro e assume nelle situazioni verso il gruppo. responsabilità quotidiane; rispettare verso il lavoro, le la riservatezza e altre persone, la l'integrità propria e comunità ed degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. esercita influenza positiva sul gruppo.

Insegnante Paola Imparato

Hanno collaborato: prof. Mara Compagnone e Prof. Cinzia Littera

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE
E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2
IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e



delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stato approvato il calendario scolastico per le istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado della Campania per l'anno scolastico 2020/2021;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto,

VISTA la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

VISTO il Piano per la ripartenza 2020/2021, Manuale operativo

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-



Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", INAIL 2020;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022.

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato d'Istituto per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l'anno scolastico 2020/2021.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per gli alunni con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.
2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel



presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

3. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché

- a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- b) sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
- c) garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

Art. 3 – Premesse

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) Per "pulizia" si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) Per "sanificazione" si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle



secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;

d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;

e) Per "contatto stretto con un caso di COVID-19" si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire

- Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
- Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
- Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
- Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.

f) Per "quarantena" si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;

g) Per "isolamento fiduciario" si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l'isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

Art. 4 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, alunni, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i



corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, alunni, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

4. Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola degli alunni e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (ceic8ab009@istruzione.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso l'ingresso di ogni plesso scolastico dell'Istituto un Registro degli accessi da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori degli alunni, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone



- di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
 - di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
 - di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

6. Il personale scolastico autorizzato procederà al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

7. È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

8. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Il ruolo degli alunni e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza .

2. Le famiglie degli alunni sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

3. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti collettivi dei genitori. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgeranno individualmente e su prenotazione.

4. Nel caso in cui gli alunni avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

5. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.



Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche

1. L'Istituto è costituito da 9 plessi scolastici dislocati su 3 Comuni: Pietramelara, Riardo e Roccaromana..

Ciascuno plesso è suddiviso in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. A ciascun settore degli edifici sono assegnati, dal Dirigente scolastico, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Agli alunni è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina.

In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;

5. Non è consentito l'uso dei distributori automatici. Potranno accedere solo i collaboratori scolastici per soddisfare eventuali richieste urgenti degli alunni .

6. Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno dell'aula a cui ciascuna classe è assegnata. Gli durante gli intervalli restano in aula al loro posto, sotto la stretta sorveglianza del docente.

Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita degli studenti per le lezioni

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito 5 minuti prima del suono della campanella.. In caso di arrivo in anticipo, gli alunni devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina negli spazi antistanti.

2. Al suono della campana di ingresso gli alunni devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito a nessuno attardarsi negli spazi esterni agli edifici.

3. Una volta raggiunta la propria aula, gli alunni prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di



vigilanza. Il personale scolastico incaricato della vigilanza durante le operazioni di ingresso gli alunni dovranno essere presenti alle ore 7:55.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale gli alunni devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di ingresso e uscita sono organizzate su turni scanditi e diversificati nei vari plessi.

6. A partire dal suono della campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni..

Art. 9 – Uso dei parcheggi interni degli edifici scolastici

1. L'accesso alle automobili nei parcheggi interni alle sedi dell'Istituto non è consentito. Si garantirà solo l'accesso al personale ed agli alunni con esigenze certificate e/o con autorizzazione dal Dirigente Scolastico.

2. Il personale scolastico in servizio, pertanto invitato ad utilizzare i parcheggi pubblici in prossimità della scuola.

Art. 10 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, gli alunni e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.

2. Durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

3. Durante le attività in aula e in laboratorio gli alunni possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Gli alunni possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o degli istruttori sportivi incaricati.

4. Nel caso in cui un solo alunno alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, gli alunni può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe dell' alunno le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

5. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

6. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, gli alunni sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico



interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

7. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario.

8. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, gli alunni e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 11 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario sanificare le mani.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, lava le mani con acqua e sapone e le disinfetta gel igienizzante .

3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso degli alunni ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti non è consentito agli alunni. Durante gli intervalli, ai distributori automatici potranno accedere solo i collaboratori scolastici per soddisfare eventuali richieste urgenti .

Art. 13 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad



ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

4

Art. 14 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Gli alunni e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Agli alunni non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che gli alunni valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 15 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettate dallo



stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni.

5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettate alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.

6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 16 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino un alunno, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

2. Nel caso i sintomi riguardino un alunno, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona del Primo collaboratore del Dirigente scolastico, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Art. 17 - Gestione dei lavoratori, degli alunni fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore



fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.

2. Per gli alunni fragili si intendono gli alunni esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS - CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- All'ingresso degli edifici scolastici è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,



si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
- A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono valutate sulla base dell'osservazione sistematica, i giochi di grande gruppo e i compiti di realtà.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove univoche, per classi parallele di verifica e valutazione degli apprendimenti che sono utilizzate:

1. in ingresso 2. in itinere 3. nel momento conclusivo.

Allegato:

Criteri comuni di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La suddetta valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Riferimenti essenziali per tale valutazione risultano lo Statuto delle studentesse e degli studenti e s.m., il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Il voto di condotta viene attribuito dal team dei docenti operanti nella classe, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI SANZIONI



OTTIMO

Lo studente dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e continuo nell'impegno.

Nessun tipo di richiamo.

DISTINTO

Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, nella consapevolezza del proprio dovere e nell'appropriata continuità nell'impegno. Nessun tipo di richiamo

BUONO

Lo studente dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole dell'Istituto alquanto corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Il suo impegno è generalmente costante con un'adeguata consapevolezza del proprio dovere (es: si evidenziano distrazioni che a volte comportano richiami durante le lezioni).

solo richiami verbali

30

DISCRETO

Lo studente dimostra un comportamento non



sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Non propriamente puntuale lo svolgimento delle consegne e talvolta scorretto il comportamento durante l'esecuzione di attività curriculari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni), mostrando partecipazione selettiva alle attività scolastiche.

solo richiami
verbali

SUFFICIENTE

Lo studente dimostra un certo disinteresse per le attività scolastiche, un impegno incostante, un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note scritte).

Richiami verbali e
comunicazioni alla
famiglia Art.
20 del
Regolamento di
Istituto

INSUFFICIENTE

Lo studente dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei



confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola o incuria verso gli ambienti e gli arredi scolastici. Tali comportamenti comportano un'informativa scritta alla famiglia da parte del Consiglio di classe/ interclasse.

Richiami verbali e comunicazioni alla famiglia.

Art. 20 del Regolamento di Istituto

N.B.I criteri per l'attribuzione dell'insufficienza saranno individuati dalle disposizioni previste nel Regolamento d'Istituto secondo le Indicazioni ministeriali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione/non ammissione, Scuola Primaria e Secondaria:

NORMATIVA (DPR 22.06.09
N.122)

MODALITÀ E CRITERI DECISI DAL
COLLEGIO DOCENTI

Art. 1

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta



formativa.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto della partecipazione più o meno attiva alla vita della scuola.

La valutazione del comportamento e delle discipline fa riferimento alle tabelle inserite nel POF.

Modalità:

- I docenti delle diverse discipline definiscono gli obiettivi di apprendimento da conseguire tenendo presente i traguardi di apprendimento predisposti dalla normativa vigente; - la valutazione sarà quadrimestrale ed espressa in voti.

Art.7

Le Istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

Informazione alle famiglie

- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Colloqui scuola-famiglia
- Convocazioni all'occorrenza

Art. 2

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva II
Consiglio di Interclasse /Classe prende in considerazione la proposta di non ammissione alla classe successiva quando l'alunno ha molte



insufficienze gravi. Il principale criterio che deve guidare la decisione di non ammissione è la valutazione della possibilità di recupero dell'alunno in caso di ripetizione dell'anno.

In pratica nella ammissione/non ammissione alla classe successiva si dovrà tener conto:

1. della frequenza scolastica; 2. della situazione di partenza;
3. della scolarità precedente; 4. delle capacità individuali;
5. dell'impegno e dell'applicazione; 6. degli obiettivi raggiunti.

32

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- 2. Mancati processi di miglioramento nell'acquisizione di competenze pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- 3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

IN PARTICOLARE SI CONCEPISCE LA NON AMMISSIONE:

- come possibilità di recupero dell'alunno;
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione:

aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII -PIETRAMELARA- - CEMM8AB01A

ROCCAROMANA SS. PIETRAMELARA - CEMM8AB02B

FERMI RIARDO SS. PIETRAMELARA - CEMM8AB03C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della programmazione, necessaria non solo accompagnare i processi di insegnamento/apprendimento ma anche per operare con flessibilità sul progetto educativo, in quanto permette ai docenti di:

1. personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
2. attuare percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

1. rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
2. diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
3. prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

rubrica valutazione EdCivica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione inerenti il comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La suddetta valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Riferimenti essenziali per tale valutazione risultano lo Statuto delle studentesse e degli studenti e s.m., il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Il voto di condotta viene attribuito dal team dei docenti operanti nella classe, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI SANZIONI

OTTIMO

Lo studente dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, un comportamento

corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, consapevole del proprio

dovere, rispettoso delle consegne e continuo nell'impegno. Nessun tipo di richiamo.

DISTINTO

Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la

vita dell'Istituto, nella consapevolezza del proprio dovere e nell'appropriata continuità nell'impegno.

Nessun tipo di richiamo

BUONO

Lo studente dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole dell'Istituto alquanto corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Il

suo impegno è generalmente costante con un'adeguata consapevolezza del proprio dovere (es: si evidenziano distrazioni che a volte comportano richiami durante le lezioni).solo richiami verbali

DISCRETO

Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e non

sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella

scuola. Non propriamente puntuale lo svolgimento delle consegne e talvolta scorretto

il comportamento durante l'esecuzione di attività curricolari (compiti in classe,



interrogazioni, esercitazioni), mostrando partecipazione selettiva alle attività scolastiche.

solo richiami

verbali

SUFFICIENTE

Lo studente dimostra un certo disinteresse per le attività scolastiche, un impegno incostante, un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note scritte).

Richiami verbali e

comunicazioni alla

famiglia Art.

20 del

Regolamento di

Istituto

INSUFFICIENTE

Lo studente dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola o incuria verso gli ambienti e gli arredi scolastici. Tali comportamenti comportano un'informativa scritta alla famiglia da parte del Consiglio di classe/ interclasse.

Richiami verbali e

comunicazioni alla

famiglia.

Art. 20 del

Regolamento di

Istituto

N.B.I criteri per l'attribuzione dell'insufficienza saranno individuati dalle disposizioni previste nel



Regolamento d'Istituto
secondo quanto prescritto dalle indicazioni Ministeriali

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione, Scuola Primaria e Secondaria:

MODALITÀ E CRITERI DECISI DAL COLLEGIO DOCENTI

Art. 1

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. Nella valutazione del comportamento si terrà conto della partecipazione più o meno attiva alla vita della scuola.

La valutazione del comportamento e delle discipline fa riferimento alle tabelle inserite nel POF.

Modalità:

- I docenti delle diverse discipline definiscono gli obiettivi di apprendimento da conseguire tenendo presente i traguardi di apprendimento predisposti dalla normativa vigente; - la valutazione sarà quadrimestrale ed espressa in voti.

Art.7

Le Istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

Informazione alle famiglie

- Scheda di valutazione quadrimestrale

- Colloqui scuola-famiglia

- Convocazioni all'occorrenza

Art. 2

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva Il Consiglio di Interclasse /Classe prende in considerazione la proposta di non ammissione alla classe successiva quando l'alunno ha molte insufficienze gravi. Il principale criterio che deve guidare la decisione di non ammissione è la valutazione della possibilità di recupero dell'alunno in caso di ripetizione dell'anno.

In pratica nella ammissione/non ammissione alla classe successiva si dovrà tener conto:



- 1 della frequenza scolastica; 2. della situazione di partenza;
- 3.della scolarità precedente; 4. delle capacità individuali;
5. dell'impegno e dell'applicazione; 6. degli obiettivi raggiunti.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- 2. Mancati processi di miglioramento nell'acquisizione di competenze pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- 3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

IN PARTICOLARE SI CONCEPISCE LA NON AMMISSIONE:

- come possibilità di recupero dell'alunno;
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Validazione anno scolastico

L'art. 11 comma 1 del D.Lgs n. 59/2009 detta che "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario

annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite". La C.M. n 20 del 4 Marzo 2011 individua alcune tra le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. A norma di legge e per delibera del Collegio dei docenti, l'istituzione scolastica stabilisce, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe.

Deroghe

Le deroghe sono ammissibili, a condizione comunque che a giudizio del Consiglio di Classe non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, per assenze documentate dovute a:



1. gravi motivi di salute adeguatamente certificati;
2. patologie per le quali l'autorità sanitaria preclude l'inserimento in comunità;
3. motivazioni riservate (particolari condizioni personali e/o di famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, segnalazione dei servizi socio sanitari territoriali) di cui sia stato informato il Dirigente Scolastico e che questi, eccezionalmente, abbia ritenuto di dover tenere in considerazione;
4. terapie e/o cure programmate;
5. donazioni di sangue;
6. partecipazione ad attività sportivo- agonistiche di carattere nazionale o internazionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., nonché a gare di sci organizzate dalla F.I.S.I.;
7. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n. 516/1988);
8. provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni adottati dall'istituzione scolastica con ripercussione sulla valutazione periodica e finale del comportamento.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, come summenzionato, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo perché ne risulta inficiata la fase valutativa. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di ammissione/non ammissione, Scuola Primaria e Secondaria:

MODALITÀ E CRITERI DECISI DAL COLLEGIO DOCENTI

Art. 1

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. Nella valutazione del comportamento si terrà conto della partecipazione più o meno attiva alla vita della scuola.



La valutazione del comportamento e delle discipline fa riferimento alle tabelle inserite nel POF.

Modalità:

- I docenti delle diverse discipline definiscono gli obiettivi di apprendimento da conseguire tenendo presente i traguardi di apprendimento predisposti dalla normativa vigente; - la valutazione sarà quadrimestrale ed espressa in voti.

Art.7

Le Istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

Informazione alle famiglie

- Scheda di valutazione quadrimestrale

- Colloqui scuola-famiglia

- Convocazioni all'occorrenza

Art. 2

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva Il Consiglio di Interclasse /Classe prende in considerazione la proposta di non ammissione alla classe successiva quando l'alunno ha molte insufficienze gravi. Il principale criterio che deve guidare la decisione di non ammissione è la valutazione della possibilità di recupero dell'alunno in caso di ripetizione dell'anno.

In pratica nella ammissione/non ammissione alla classe successiva si dovrà tener conto:

- 1 della frequenza scolastica; 2. della situazione di partenza;
- 3.della scolarità precedente; 4. delle capacità individuali;
5. dell'impegno e dell'applicazione; 6. degli obiettivi raggiunti.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- 2. Mancati processi di miglioramento nell'acquisizione di competenze pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- 3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.



IN PARTICOLARE SI CONCEPISCE LA NON AMMISSIONE:

- come possibilità di recupero dell'alunno;
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIETRAMELARA-CAPOLUOGO -D.D.- - CEEE8AB01B

RIARDO CENTRO -PIETRAM- - CEEE8AB02C

ROCCAROMANA CENTRO -PIETRAM- - CEEE8AB03D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della programmazione, necessaria non solo accompagnare i processi di insegnamento/apprendimento ma anche per operare con flessibilità sul progetto educativo, in quanto permette ai docenti di:

1. personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
2. attuare percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve la funzione di:

1. rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
2. diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
3. prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

rubrica valutazione EdCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione inerenti il comportamento

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La suddetta valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Riferimenti essenziali sono il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Il voto di condotta viene attribuito dal team dei docenti operanti nella classe, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO SINTETICO

DESCRITTORI

SANZIONI

OTTIMO Lo studente dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e continuo nell'impegno.



Nessun tipo di richiamo.

DISTINTO Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, nella consapevolezza del proprio dovere e nell'appropriata continuità nell'impegno.

Nessun tipo di richiamo

BUONO Lo studente dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole dell'Istituto alquanto corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Il suo impegno è generalmente costante con un'adeguata consapevolezza del proprio dovere (es: si evidenziano distrazioni che a volte comportano richiami durante le lezioni).

solo richiami verbali

DISCRETO Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Non propriamente puntuale lo svolgimento delle consegne e talvolta scorretto il comportamento durante l'esecuzione di attività curriculari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni), mostrando partecipazione selettiva alle attività scolastiche.



solo richiami verbali

SUFFICIENTE Lo studente dimostra un certo disinteresse per le attività scolastiche, un impegno incostante, un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note scritte). Richiami verbali e comunicazioni alla famiglia Art.

20 del Regolamento di Istituto

INSUFFICIENTE Lo studente dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola o incuria verso gli ambienti e gli arredi scolastici. Tali comportamenti comportano un'informativa scritta alla famiglia da parte del Consiglio di classe/ interclasse. Richiami verbali e comunicazioni alla famiglia.

Art. 20 del Regolamento di Istituto

N.B.I criteri per l'attribuzione dell'insufficienza saranno individuati dalle disposizioni previste nel Regolamento d'Istituto secondo quanto prescritto dalle indicazioni Ministeriali



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione, Scuola Primaria e Secondaria:

MODALITÀ E CRITERI DECISI DAL COLLEGIO DOCENTI

Art. 1

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. Nella valutazione del comportamento si terrà conto della partecipazione più o meno attiva alla vita della scuola.

La valutazione del comportamento e delle discipline fa riferimento alle tabelle inserite nel POF.

Modalità:

- I docenti delle diverse discipline definiscono gli obiettivi di apprendimento da conseguire tenendo presente i traguardi di apprendimento predisposti dalla normativa vigente; - la valutazione sarà quadrimestrale ed espressa in voti.

Art.7

Le Istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

Informazione alle famiglie

- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Colloqui scuola-famiglia
- Convocazioni all'occorrenza

Art. 2

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva Il Consiglio di Interclasse /Classe prende in considerazione la proposta di non ammissione alla classe successiva quando l'alunno ha molte insufficienze gravi. Il principale criterio che deve guidare la decisione di non ammissione è la valutazione della possibilità di recupero dell'alunno in caso di ripetizione dell'anno.

In pratica nella ammissione/non ammissione alla classe successiva si dovrà tener conto:

- 1 della frequenza scolastica;
2. della situazione di partenza;
- 3.della scolarità precedente;
4. delle capacità individuali;



5. dell'impegno e dell'applicazione; 6. degli obiettivi raggiunti.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- 2. Mancati processi di miglioramento nell'acquisizione di competenze pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- 3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

IN PARTICOLARE SI CONCEPISCE LA NON AMMISSIONE:

- come possibilità di recupero dell'alunno;
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati viene monitorato con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri e predispone percorsi individualizzati di lingua italiana. La verifica del raggiungimento degli obiettivi ha avuto esiti positivi.

Punti di debolezza:

Non ci sono risorse adeguate per soddisfare pienamente le esigenze di un recupero individualizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Indicazione delle linee guida da parte del docente referente per il sostegno. Elaborazione di una proposta da parte del docente di sostegno e successiva condivisione ed eventuale integrazione in sede GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente Referente sostegno - docente di sostegno - famiglia ASL - eventuale terapeuta.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Analisi e valutazione in ambito GLO per i singoli alunni e GLO per i processi globali. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. condivisione delle scelte effettuate; ad focus group per individuare bisogni e aspettative all'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni. VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA' La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. La valutazione delle alunne e



degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. A tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Individuazione delle potenzialità e degli interessi sulla base della teoria delle intelligenze multiple. Partecipazione ad attività curriculari (indirizzo musicale...) ed extracurricolari.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-ICPIETRAMELARA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Organigramma di Istituto

Staff del Dirigente e Figure Organizzative

DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Prof. Vincenzo Di Lauro</i>	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE VICARIO: <i>Prof. Ulderico Pietro Salerno</i> SECONDO COLL.: <i>Prof. Mara Compagnone</i>	DSGA <i>Izzo Antonietta</i>
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1: AREA 2: AREA 3:	<i>De Robbio Giuditta- Sellitto Pasqualina</i> <i>Di Lauro Tommasino- Gatti Giovanna</i> <i>Littera Cinzia- Palumbo Angela Rosa</i> <i>Offi Patrizia Tabacchino Angela</i>



AREA		
4:		
	RESPONSABILI DI PLESSO	
INFANZIA	PIETRAMELARA RIARDO ROCCAROMANA	<i>Littera Cinzia</i> <i>Formicola M. Carmina</i> <i>Perrotta Anna</i>
PRIMARIA	PIETRAMELARA RIARDO ROCCAROMANA	<i>Salerno U. Pietro</i> <i>Vito Clelia</i> <i>De Iorio- Capuano</i>
SECONDARIA	PIETRAMELARA RIARDO ROCCAROMANA	<i>Compagnone Mara</i> <i>Razzino Marisa</i> <i>Centore Nancy D.</i>
	REFERENTI	
REF.ORARIO SEC.		<i>Barriciello</i>



INVALSI		<i>Carbone/Sellitto</i>
COVID 19		<i>Salerno U.</i>
DSA		<i>Giancotti Daniela</i>
DISPERSIONE SCOLASTICA		<i>Giancotti Daniela</i>
FORMAZIONE		<i>Maciariello M.</i>
RSU DI ISTITUTO		
FLC SCUOLA: <i>Capuano Elvira</i>		FLP: <i>Maciariello Mafalda</i>
RESPONSABILE SICUREZZA		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI:		<i>Capuano Elvira</i>
REFERENTI DI DIPARTIMENTO		<i>De Quattro Ermelinda</i>
Ambito letterario		<i>Barriciello Elio</i>
Matematica e Tecnologia		<i>Rotondo Marilena</i>
Lingue		<i>Di Sandro Ermanno</i>
Arte- Immagine- Musica e Scienze Motorie		



GLI Referente:	Offi / Tabacchino
DIRETTORI DI LABORATORIO Laboratorio linguistico: Laboratorio scientifico: Laboratori scientifici: Laboratorio scientifico-robotico:	Maciariello Mafalda Carbone Rosa Mavilio Egidio Di Stasio Vincenza
ANIMATORE DIGITALE:	Di Lauro Tommasino
Responsabile laboratorio MUSICALE	Piscitelli M.Nunzia
Responsabile materiale e strumentazione	Scarano Antonio
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	Biasucci- Salerno- Izzo- Barriciello



ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Prof. Vincenzo Di Lauro</i>
COMPONENTE DOCENTI	<i>Salerno U.P.- Tabacchino A. Sellitto P. Maciariello M. - Corsaro G. - Carbone R. Mariano A.M. - Izzo M.</i>
COMPONENTE GENITORI	<i>Spaziano Giuseppe -Bonacci A.M. Palumbo Daniele -Saltalamacchia B. Palumbo L. - Di Zazzo L.- Zizza T.- Cupolino G.</i>
COMPONENTE ATA	<i>Franca Lucia- Bilotti F.</i>
PRESIDENTE	<i>Zizza T.</i>

GIUNTA ESECUTIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Prof. Vincenzo Di Lauro</i>
DSGA	<i>Izzo Antonietta</i>
COMPONENTE DOCENTI	<i>Carbone Rosa</i>
COMPONENTE GENITORI	<i>Spaziano G. - Palumbo L.</i>



COMPONETE ATA

Bilotti F.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

D. S.	<i>Prof. Di Lauro Vincenzo</i>
D. S. (membro esterno)	<i>Prof.ssa Iavarone M.R.</i>
DOCENTI	<i>Capuano E. - Russo R.</i>
GENITORI	<i>Laurenza Giulia</i>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione, anche in formato elettronico; Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione; Controllo, raccolta ed invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'istituto; Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso; Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in collaborazione con gli altri collaboratori e in cooperazione con il dirigente

2



scolastico; Assistenza nella predisposizione di circolari e disposizioni di servizio; Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in cooperazione con il secondo collaboratore; Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento; Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'istituto; Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi; Verifica procedure di distribuzione moduli permessi e raccolta/catalogazione autorizzazioni dalle famiglie per attività esterne alla scuola e per autorizzazione al trattamento dei dati. In qualità di delegato dal dirigente In assenza del dirigente gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; In accordo col DS rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali; e In accordo col DS firma di tutti gli atti interni urgenti; Su disposizione del DS firma degli atti esterni.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

E' costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente e dai referenti dei nove plessi dell'Istituto. In composizione allargata e in relazione all'ordine del giorno, ne possono far parte le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e

12



famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo adeguamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Funzione strumentale

Area 1 Aggiornamento del P.T.O.F. con cadenza annuale, diffusione e pubblicazione sul sito dell'Istituto □ Sostegno all'innovazione in relazione alle finalità formative . □ Gestione dei progetti con accesso al F.I.S. degli gli obiettivi del P.D.M. e del R.A.V., in base ai criteri individuati - Monitoraggio con verifica intermedia e finale dei progetti. □ Coordinamento delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto in relazione al RAV. Area 2 Rapporti con la ditta di manutenzione e collaborazione con gli uffici di Segreteria e Dirigenza. □ Interventi di "primo soccorso". □ Partecipazione alla Commissione collaudo. □ Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area Gestione e aggiornamento del sito web Gestione, implementazione e aggiornamento del sito. □ Creazione di uno spazio dedicato al PNSD, PdM, e al PTOF. □ Collaborazione con l'Animatore Digitale ed il Team Digitale. □ Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi. □ Gestione dei portali didattici. Area 3 Organizzazione delle manifestazioni dell'Istituto (spettacoli, Giornata dello studente). □ Gestione offerte riguardanti progetti con uscite didattiche, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, cinematografici e musicali. □ Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai docenti e dalle classi. □ Collaborazione con gli Uffici Amministrativi nel tenere i contatti con le

9



agenzie di viaggio e nel definire le procedure per l'effettuazione delle uscite. Gestione processi continuità educativa verticale e orizzontale. Verifica e valutazione dei risultati a distanza. Area 4 Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni diversamente abili. □ Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni diversamente abili. □ Supervisione della corretta stesura di tutta la modulistica sensibile (verbali GLHI □ GLHO) e dei fascicoli personali degli alunni e collaborazione alla loro custodia che sarà cura del personale di segreteria. □ Referente della componente docente GLHI. □ Predisposizione delle relazioni e del monitoraggio degli alunni D.S.A. □ Rilevazione e monitoraggio degli alunni B.E.S. non certificati. □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale della segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno. □ Convocare e presiedere riunioni GLHI/GLHO su delega del Dirigente Scolastico. □ Coordinamento con enti locali, strutture specialistiche ed operatori del settore. □ Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi. □ Attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.

Responsabile di plesso

• organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti,

9



ore eccedenti, recuperi, ecc.) • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Responsabile di laboratorio	Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio Programmazione e gestione delle attività del laboratorio Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature Verifica della corretta applicazione del regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.	4
Animatore digitale	la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in	1



presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; la Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".

Team digitale	Primo intervento tecnico Sostegno ai docenti nella gestione delle nuove tecnologie Gestione del laboratorio di informatica Collaborazione nella gestione documenti informatici Collaborazione nella stesura di progetti, bandi, PON	3
Referenti INVALSI	Rapporti con l'Invalsi. □ Gestione e coordinamento delle prove. □ Trattamento e pubblicazione dei dati. □ Collaborazione con la Commissione autovalutazione d'Istituto per i dati relativi all'INVALSI. □ Organizzazione di un	2



incontro tra i docenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria di 1° grado per la restituzione dei dati dell'anno precedente. □
Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi. □ Attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio acquisti

ORGANICO di diritto e di fatto, Graduatorie di soprannumero, Mobilità Verifica titoli supplenti e incaricati -Assicurazione alunni- -viaggi d'istruzione- -inserimento servizi SIDI per ricostruzione carriera -Richieste interventi di manutenzione all'amministrazione comunale --- PROGETTI INTERNI Ricostruzioni di carriera Adempimenti relativi allo sciopero

Ufficio per la didattica

Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione vaccinazioni, tenuta dei fascicoli e documenti alunni, richieste e invio fascicoli ad altre scuole; - Rilascio nulla osta, attestati di studio - Comunicazione assenze, predisposizione pagelle, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti- Registri elettronici - scrutini elettronici; - Predisposizione di tutti gli atti inerenti, esami conclusivi di Stato - Formazione classi, - Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, dati per la formulazione degli organici, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione scolastica - Istruttoria ricorsi genitori alunni - Infortuni degli allievi e personale -adempimenti - Elenchi per l'adozione dei libri di testo, buoni libro gratuiti e borse di studio - Organi Collegiali - Elezioni- Convocazione degli organi collegiali, preparazione e tenuta atti

Ufficio per il personale A.T.D.

- ASSENZE: ricezione certificati medico on-line, predisposizione visite fiscali, comunicazione assenze alla DPSV per decurtazione di stipendio; rilevazioni assenze mensili ; monitoraggio assenze,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

- registrazione assenze Personale DOCENTE scuola in axios e SIDI - comunicazione ai Responsabili di plesso entro le h 8,10-
SUPPLENZE: Convocazioni -CONTRATTI e relativi adempimenti
PERSONALE DOCENTE - STATO GIURIDICO DEL PERSONALE : -
Dichiarazioni dei servizi, (Richiesta fascicoli) - Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale; -
Fascicoli del personale - ORGANICO di diritto e di fatto, Graduatorie di soprannumero;

Affari Generali e Protocollo

- Tenuta registro del protocollo informatizzato, del ricevimento e della trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio, del ricevimento e trasmissione fonogrammi, dell'affissione all'albo e sito web di documenti e circolari - Smistamento della posta a tutto il personale della scuola e ai docenti responsabili, -
Predisposizione tabelle di compensi accessori fondo d'istituto, ore eccedenti, in collaborazione con DSGA; - -GESTIONE personale ATA- organizzazione del lavoro straordinario del Personale ATA, turni dei Collaboratori Scolastici, FERIE -
DETERMINE - ORDINI- INVENTARIO- COLLABORA E SOSTITUISCE LA DSGA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Il Giardino segreto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Progetto Anthropos

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete delle scuole secondarie di I grado con percorso musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'incendio e la prevenzione

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE - principi della combustione - prodotti della combustione - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio - effetti dell'incendio sull'uomo - divieti e limitazioni di esercizio PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO - principali misure di protezione antincendio - evacuazione in caso di incendio - chiamata dei soccorsi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- esercitazioni pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Sicura

Le strategie della sicurezza nella scuola. I ruoli per azioni coordinate di prevenzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Digitale

Acquisire competenze digitali per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale, come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Erasmus

Individuare e attuare le procedure per l'istruttoria e la realizzazione del progetto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Edugreen

Allestimento di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Brain Gym e la didattica inclusiva

Si svilupperà un programma educativo, pedagogico e di apprendimento basato specificatamente sul movimento ed ha come obiettivo il benessere della persona che, attingendo alle proprie risorse, riesce a trasformare le sfide di apprendimento in successo. Si sperimenteranno esercizi e tecniche per promuovere la didattica inclusiva.

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche

Analisi e applicazione delle metodologie didattiche in relazione ai campi di esperienze e alle discipline. In particolare, Metodo Montessori - Educazione musicale nella Scuola dell'Infanzia - Metodo Venturelli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il pensiero complesso

analisi delle strutture complesse in relazione ai vari ambiti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Scuola Sicura

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Procedure digitali per l'organizzazione scolastica e la collaborazione del personale amministrativo nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--